

IL MACCHINARIO PER GLI ESAMI ESTERNI É FERMO DA QUASI UN ANNO. ERA STATO SMONTATO PER ESSERE SOSTITUITO

La beffa della risonanza Non partirà fino a luglio

Il ritardo per un problema alla Gabbia di Faraday per schermare il macchinario
Per abbattere le liste d'attesa sono stati acquistati 15.637 esami dai privati

Luisa Barberis / SAVONA

Slittano ancora i tempi per l'arrivo della nuova **risonanza magnetica** dell'ospedale San Paolo, ferma da quasi un anno. A fine aprile le attese di alcuni esami avevano superato i sei mesi, ma ora, per evitare che le liste si allunghino ancora, le Asl savonese e imperiese hanno acquistato **quasi 25 mila prestazioni** (più di 15 mila solo per il Savonese) dai privati in convenzione. «L'operazione ci aiuterà ad abbattere sensibilmente le attese e a superare questi mesi – spiega il direttore generale dell'Asl, **Michele Orlando** -. Per quanto riguarda la risonanza, un problema nel cantiere ha rallentato l'installazione della nuova macchina, che, una volta montata, sarà tra le più nuove e performanti della Liguria».

A stravolgere il cronoprogramma della nuova risonanza è stato il fatto che, durante i lavori per adeguare i locali del San Paolo, la ditta ha riscontrato



Il dg Michele Orlando

to un problema con la **gabbia di Faraday**, che ha l'importantissima funzione di schermare il macchinario che esegue la risonanza per evitare che radiofrequenze esterne possano "sporcare" il segnale, compromettendo la qualità delle immagini diagnostiche. Un grattacapo non da poco, che va affrontato. Il risultato è che dall'11 luglio 2024 il San Paolo può contare su un solo macchinario, quello del pronto soc-



In alto la vecchia risonanza rimossa a luglio. Sotto il San Paolo

corso, usato anche per i ricoverati. Quello che era deputato agli esami per gli esterni è stato smontato per essere sostituito con uno di ultima generazione, acquistato coi fondi Pnrr.

L'investimento vale **1,6 milioni di euro** e si inserisce nel piano da oltre 10 milioni per comprare 10 nuovi grandi macchinari e "svecchiare" la strumentazione degli ospedali savonesi. Ma con una sola risonanza, anziché due, ci sono state ripercussioni sulle liste d'attesa. La nuova risonanza avrebbe dovuto entrare in funzione entro fine 2024, poi la scadenza era passata a fine maggio 2025, ora si andrà a luglio.

Giovedì Asl ha annunciato l'affidamento complessivo di **24.270 prestazioni ambulatoriali**, con l'obiettivo di migliorare l'accesso agli esami e i tempi di risposta in tutto il ponente. Per il Savonese ci sono **15.637 prestazioni**: 5.665 risonanze magnetiche, 600 tomografie assiali computerizzate (Tac), 765 radiografie, 6.107 ecografie, 1.500 esami doppler, mille ecocardiogrammi. **I primi risultati** sono già arrivati: in base alla rilevazione Asl sulle liste d'attesa, a fine aprile per una risonanza all'addome urgente, da fare entro 10 giorni, occorreva attendere 6 mesi (219 giorni per l'esattezza). Ieri per lo stesso esame l'attesa era crollata a soli 10 giorni (quindi in linea con la prescrizione) o 49 giorni con il contrasto. Sempre a fine aprile non erano prenotabili gran parte degli esami meno urgenti, che ora tornano in agenda in tempi rapidi. —